



## «Infonda Dio sapienza nel cuore», ecco la proposta pastorale 2020-2021

Martedì 28 luglio ore 21  
presso la Sala  
Card. Ferrari  
2° incontro di introduzione  
alla lettura del libro  
del SIRACIDE



Festivo A feriale II <b>DOMENICA</b> 26 luglio 2020  <b>VIII dopo PENTECOSTE</b>  XVII per annum I settimana	1Sam 3,1-20; Sal 62 "Dal grembo di mia madre sei tu il mio sostegno"; Ef 3,1-12; Mt 4,18-22 ore 08:00 San Giovanni def. Maria e Patrizia " 09:00 San Paolo def. famiglia Manera-Nalin " 09:30 San Giovanni def. Anna, Ernesto e Sergio " 10:30 San Paolo def. Marzola Nella, Alessia e famiglia Gozzi " 11:00 San Giovanni <b>PRO POPULO</b> " 16:00 San Giovanni <b>battesimo</b> di Boghi Diego " 18:00 San Giovanni def. Pranteda Maria
LUNEDÌ 27 luglio 2020 S. Pantaleo, martire	1Sam 1,1-11; Sal 115 "Accogli, Signore, il sacrificio della nostra lode"; Lc 10,8-12 ore 08:30 San Paolo def. Bernasconi Sergio " 18:00 San Giovanni per i bisogni di Ivana e Samuel
MARTEDÌ 28 luglio 2020 Ss. Nazàro e Celso, martiri	1Sam 10,17-26; Sal 32 "Beato il popolo che ha il Signore come Dio"; Lc 10,13-16 ore 08:30 San Giovanni def. Mondello Carmelo e Giuseppina " 18:00 San Paolo def. Biganzoli Gianfilippo
MERCOLEDÌ 29 luglio 2020 S. Marta	1Sam 17,1-11.32-37.40-46.49-51; Sal 143 "Dio è per noi rifugio e forza"; Lc 10,17-24 oppure dal lezionario dei santi Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 14 "I giusti abiteranno la casa del Signore"; Eb 13,1-8; Gv 11,19-27 ore 08:30 San Paolo def. Paolo segue <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> " 18:00 San Giovanni def. famiglia Piotti-Ponti
GIOVEDÌ 30 luglio 2020 S. Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa	1Sam 24,2-13.17-23; Sal 56 "A te mi affido: salvami, Signore!"; Lc 10,25-37 ore 08:30 San Giovanni def. Paolo " 18:00 San Paolo S.I.O.
VENERDÌ 31 luglio 2020 S. Ignazio di Loyola, sacerdote	1Sam 28,3-19; Sal 49 "Viene il nostro Dio e non sta in silenzio"; Lc 10,38-42 ore 08:30 San Paolo def. ----- " 17:30 San Giovanni <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b> " 18:00 San Giovanni S. I. O.
SABATO 1° agosto 2020 S. Alfonso Maria de'Liguori, vescovo e dottore della Chiesa	Nm 10,1-10; Sal 96 "Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra"; 1Ts 4,15-18; Mt 4,27-33 ore 08:30 San Giovanni def. Colombo Libera Messa vigiliare ore 17:30 San Paolo def. Briganti Mario " 18:00 San Giovanni def. Nonno Alfonso e nonna Rina
<b>DOMENICA</b> 2 agosto 2020  <b>IX dopo PENTECOSTE</b>  XVIII per annum II settimana	2Sam 12,1-13; Sal 31 "Ridonami, Signore, la gioia del perdono"; 2Cor 4,5b-14; Mc 2,1-12 ore 08:00 San Giovanni def. Paolo " 09:00 San Paolo def. famiglia Rossi-Cramarossa " 09:30 San Giovanni def. Nadia Ginevra e Luigi " 10:30 San Paolo def. ----- " 11:00 San Giovanni <b>PRO POPULO</b> " 18:00 San Giovanni def. Cavallin Attilio e Invernizzi Rosanna

### 4° TESTO OFFERTO AL PERSONALE APPROFONDIMENTO:

#### LA SAPIENZA ARTIGIANA

Introduzione alla lettura del libro di Siracide di Mario Russotto (Combonianum)

#### 2. Il libro e la struttura

Il libro del Siracide è protagonista di un singolare paradosso: pur essendo molto amato dalla tradizione ebraica, non è entrato nel canone delle Scritture ebraiche e, pur essendo poco conosciuto e studiato dalla tradizione cristiana, fa parte dei libri riconosciuti ispirati dalla Chiesa. Il Siracide, dunque, appartiene al gruppo dei libri cosiddetti "deuterocanonici" dell'Antico Testamento insieme a Tobia, Giuditta, Maccabei, Baruc e Sapienza.

Il libro del Siracide è il più esteso dell'Antico testamento e anche uno dei più "disordinati"; consta di ben 51 capitoli ma non è semplice individuarne un preciso piano sistematico. È attraversato da un pathos entusiasta, fino a suscitare l'impressione di ingenuità, di fatto espressa da molti studiosi. Altri lo ritengono anche "noioso", sia per l'eccessiva lunghezza senza tensione sia per l'eccessiva puntigliosità di molte sentenze in stile di proverbi.

Nella Chiesa antica il libro era molto letto. Il nome latino "Ecclesiastico" fu dato da San Cipriano e si riferisce, appunto, all'uso normale che ne faceva la Chiesa, quale manuale di disciplina, educazione e sapienza. In epoca recentissima tra gli studiosi si è acceso però un rinnovato interesse per il libro, soprattutto perché ci aiuta a meglio comprendere il rapporto tra giudaismo, ellenismo e cristianesimo nascente.

Fino a tempi recenti avevamo il testo del Siracide solo in greco, ma dal 1896 al 1900 nella gheniza del Cairo furono trovate varie pergamene con interi capitoli scritti in ebraico. Altri brani furono rinvenuti nell'Università di Cambridge, altri a Qumran e altri ancora nella fortezza di Masada. Dunque il Siracide originariamente fu scritto in ebraico e successivamente tradotto in greco.

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: [francobonatti@gmail.com](mailto:francobonatti@gmail.com)) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: [stefano88negri@gmail.com](mailto:stefano88negri@gmail.com))

Il libro del Siracide sembra essere un'antologia di testi di genere diverso: sentenze o detti, proverbi numerici, paragoni, inni e preghiere. Contiene anche una specie di manuale di comportamento morale o codice etico, valido per un pio giudeo del sec. II a.C. L'accumularsi disparato di argomenti fa supporre che il libro non sia frutto di una composizione di breve durata, ma di un lavoro disteso nel tempo e in più tappe redazionali.

Non è possibile, almeno in base agli studi compiuti finora, individuare una struttura ben chiara del Siracide condivisa dalla maggioranza degli studiosi. Tuttavia, a grandi linee possiamo dividere l'intero libro in quattro sezioni, precedute da un prologo e seguite da un epilogo.

Prologo: Sir 1,1-18;

Sezione prima: Sir 1-23: la sapienza di Dio nella vita dell'uomo;

Sezione seconda: Sir 24-42,14: autoelogio della sapienza (Sir 24) e vari insegnamenti sapienziali sull'uomo, la donna, l'amicizia;

Sezione terza: Sir 42,15-50,21: la sapienza di Dio nel creato e nella storia di Israele;

Sezione quarta: Sir 50,22-29: esortazione finale e conclusione con la firma dell'autore;

Epilogo: Sir 51: inno di ringraziamento.

Nel quadro generale di una grande ampiezza di orizzonti, si riscontrano la fedeltà alla tradizione e, al tempo stesso, una capacità di adattamento alle nuove correnti di pensiero. Siracide è, quindi, opera vasta e complessa in cui tradizione e innovazione si fondono in modo quasi "sinfonico".

Si pensa, anche in base alle notizie contenute prima facie e nel prologo, che il libro sia stato composto originariamente in ebraico a Gerusalemme verso il 190 a.C. e sia stato tradotto in greco attorno al 130 a.C. in Alessandria d'Egitto dallo stesso nipote dell'autore.

Il primo capitolo del libro merita una speciale attenzione, perché costituisce quasi il portale d'ingresso di tutta l'opera: tale poema iniziale, infatti, è una bellissima composizione innica per guidare il lettore a prendere coscienza della propria condizione di creatura di fronte all'infinita grandezza di Dio. Per questo il timore del Signore è considerato l'elemento principale, essenziale e più importante della sapienza: non c'è sapienza senza timore del Signore.

Altro capitolo molto importante è Sir 24, che si trova proprio al centro del libro: esso contiene un autoelogio della stessa Sapienza, ispirato a quello di Proverbi 8. Nel caso del Siracide, però, si tratta di una specie di omelia tenuta nel tempio durante un'assemblea liturgica, per descrivere poeticamente la storia della sapienza: uscita da Dio, come la sua Parola, essa ha regnato sull'universo intero ma poi si è stabilita sulla collina di Sion, sulla quale sorge il tempio di Gerusalemme. Di fronte all'attrazione che la cultura greca ellenistica esercitava soprattutto sui giovani giudei, Ben Sirach, partendo dalla propria esperienza e dallo studio assiduo della Scrittura, esorta i giovani studenti a non vergognarsi della Torah, ma a riconoscere in essa la vera sorgente di vita.

Maestro nella riflessione ed esempio di maestria nello scrivere, Ben Sirach presenta nel finale della sua opera un grande dittico, poetico e mistico, per invitare il lettore a contemplare l'impenetrabile azione creatrice di Dio e ammirare il suo provvidenziale intervento nella storia di Israele: l'inno al Creatore e l'elogio degli antenati costituiscono così il vertice dell'opera, ricordandoci che la lode è l'autentico atteggiamento dell'uomo sapiente e credente. *(continua)*

#### Celebrazioni diocesane

Sabato 5 settembre: **Ordinazioni** presbiterali, Duomo di Milano, ore 9

Martedì 8 settembre: Pontificale per la Natività della Beata Vergine Maria Duomo di Milano, ore 9.30

Domenica 4 ottobre: **La domenica dell'ulivo: La colomba porta a Noè un ramoscello di ulivo alla fine del diluvio. Possiamo chiamarla domenica dell'inizio graduale...** (M. Delpini Arcivescovo)

#### Celebrazione funerali

**S. Giovanni :** Macciachini Traini Ornella, via Foscarini 22; Angelini Luciano, via Cà Zena 7; Colombo Campiotti Pasqualina, già via Cappelletta 13

**S.Paolo :** Ferrari Melgiovanni Bruna, via Milano 33/35

#### SUMMERLIFE continua per le superiori

La proposta estiva prosegue, nella prima settimana di agosto, per i ragazzi delle superiori che hanno frequentato la catechesi durante l'anno.

**Presso l' Oratorio di San Paolo, da lunedì 3 agosto fino alla S. Messa vigiliare di sabato 8 agosto l'oratorio vedrà protagonisti della proposta anche tutti quei ragazzi che hanno dato il loro prezioso contributo durante "summerlife" destinato alle medie.**

La proposta è : **"quamicigioco"**. Il senso è duplice: è un invito che vede l'oratorio come luogo in cui coltivare amicizie e crescere insieme; ma è anche luogo per mettersi in gioco, assumendosi delle responsabilità. Le giornate si svolgeranno sulla falsariga del Campeggio: qualche gita tutto il giorno, momenti di riflessione e di silenzio, giochi vari.

#### PERDONO DI ASSISI: 1-2 AGOSTO



*Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta l'indulgenza plenaria della Porziuncola.*

#### CONDIZIONI PER RICEVERE L'INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI (per sé o per i defunti)

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
- Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;
- Visita alla chiesa della Porziuncola in Assisi, o ad una chiesa parrocchiale, o ad una chiesa francescana dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del CREDO, per riaffermare la propria identità cristiana;
- La recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

#### È offerta a tutti la proposta di

**2° MARTEDÌ 28 luglio ore 21.00 Sala Card. Ferrari a S. Giovanni  
PER UNA INTRODUZIONE AL TESTO BIBLICO SAPIENZIALE, IL SIRACIDE.**

#### Il 13 settembre la Colletta per la Terra Santa

A causa della pandemia la giornata non si era potuta svolgere come di consueto il Venerdì Santo. Sarà domenica 13 settembre la Colletta per i Luoghi Santi, che non si è potuta svolgere nel consueto appuntamento del Venerdì Santo, a causa della pandemia di Covid-19. Papa Francesco ha approvato la nuova data, scelta dalla Congregazione per le Chiese Orientali: la domenica vicina alla festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

#### SANTA CRESIMA 2020

**DOMENICA 18 OTTOBRE** nel pomeriggio  
ore 15.00 a S. Giovanni - ore 18.00 a S. Paolo

**DOMENICA 1° NOVEMBRE** nel pomeriggio  
ore 15.00 a S. Giovanni - ore 18.00 a S. Paolo

Le amministrerà Sua Ecc.za Mons. Luigi Stucchi

**Al più presto si comunicheranno le modalità per lo svolgersi delle celebrazioni**

#### Santa Messa di Prima Comunione

**Domenica 8 novembre** ore 15.00 a San Paolo

**Domenica 15 e 22 novembre** alle 15.00 a San Giovanni

A breve le indicazioni organizzative